

## Di San Carlo

(b)

Andante Moderato

1. Di San Carlo vi can - to la sce - na  
di due a - man - ti vi vo - glio par - la - re mai nes -  
-sun li po - té se - pa - ra - re per - ché e - ter - no è l'a -  
-mo - re tra lor. Mai nes - lor.

1.

Di San Carlo vi canto la scena  
di due amanti vi voglio parlare  
mai nessun li poté separare  
perché eterno è l'amore tra loro.  
Mai nessun li poté separare  
perché eterno è l'amore tra loro.

2.

Giulio Bindi era giovane e bello  
era figlio di ricche persone  
ed appunto perciò la ragione  
che l'amore è finito così.

3.

Era bella la bionda Maria  
che adorava il suo Giulio sincero  
ma quel sogno sembrava chimera  
e piangendo così le diceva.

4.

E ascolti o Giulio adorato  
che tua sposa non posso venire  
c'è tua madre che vuole impedire  
quell'amore che nutro per te.

5.

**Tu sei ricco e povera io sono  
non ho padre né madre lo sai  
verrà un giorno così sposerai  
una assai ricca al pari di te.**

6.

**Allora abbracciando Maria  
e le diceva non dir tal parole  
te lo giuro se mamma non vuole  
sono pronto a morire per te.**

7.

**Sulla tomba dei lor genitori  
Maria e Giulio si recan a pregare  
e si fecero tra loro il giurare  
di troncar l'esistenza così.**

8.

**Era un vago mattino di festa  
alla messa la mamma era andata  
l'orologio marcava le otto  
pochi istanti mancavan per lor.**

9.

Giulio allora impugnando quell'arma  
che doveva troncar l'esistenza  
con serena e tranquilla apparenza  
all'amante un colpo sparò.

10.

Quando a terra la vide cadere  
la baciò un'altra volta sul viso  
e dicendo su su in Paradiso  
là uniti per sempre saremo.

11.

E sparandosi un colpo alla tempia  
cadde addosso alla dolce Maria  
ed ormai questa sorte [IN]  
aveva spento due vite così.

12.

Rincasando la madre sentiva  
i due colpi così rintronare  
quando in casa lei fa per entrare  
la tragedia ai suoi occhi appar.

13.

Si strappava i capelli la donna  
china avanti al cadavere del figlio  
e bagnava di pianto sue ciglia  
le tremava di spasimo il cuor.

14.

Lo chiamava coi suoi dolci nomi  
e gridava son io la cagione  
ora vedo che avevi ragione  
che l'amor non si può comandar.

15.

Io ti chiedo perdono o mio figlio  
dalla tomba non mi maledire  
troppo grande è il mio soffrire  
questo strazio più non voglio veder.

16.

Or riposano i miseri accanto  
ricoperti di rose e di fiori  
sulle tombe ci son due parole  
Maria e Giulio son morti di amor.

#### REMARQUES

«[...] Contrariamente a quanto si potrebbe pensare non molte sono, nei repertori dei cantastorie settentrionali, le grandi storie d'amore. L'interesse di questi cronisti piuttosto si ferma sui truci fatti di sangue, sulle oscure tragedie, sui drammi della violenza, ma

quando l'amore appare in queste «storie» porta sempre con sé un colore vivo di poesia [...] L'amore è qui integrale e fedele fino alla tomba e spesso la passione degli amanti è più forte della morte...» (LEYDI, p. 319)

#### SOURCE

*Témoins:* Bruno Mus (\*1925), Giuseppe Mus (\*1927)  
*Enquêteur:* Alma Perrin  
*Lieu:* Torgnon  
*Date:* 1980/81  
*Cote:* Kb 5

#### BIBLIOGRAPHIE

- LAGNIER E., *Enquête*, p. 247 et suiv. (semblable)  
- LEYDI R. e altri, *La piazza*, p. 321